

mettere che dal punto di vista morale, quando in casi particolari non c'entrassero degli abusi *in fraudem legis*, vi erano delle forti attenuanti. Ciò che è essenzialmente condannevole è il sentimento vorrei dire paganamente esagerato del proprio onore, ma anche per questo vi sono delle attenuanti, perchè in un popolo primitivo e di passioni formidabili, quel sentimento era una barriera e una salvaguardia naturale, e non si deve nè si può confondere con quella che nell'ascetica cristiana passa sotto il nome di superbia.

Il supremo bene domestico e sociale dell'albanese abbiamo visto che è l'onore. Egli vivrà povero, disperatamente povero, sarà vestito di pochi cenci, ma vuol conservare intatto il tesoro della sua riputazione; a questa egli è disposto a sacrificare la sua *kulla* o la capanna, le piante, i poderi, tutto. Non di meno anche la base economica della vita è una delle sue più grandi sollecitudini, ed è minuziosamente regolata dalla sua legge tradizionale. La sua ospitalità è cordiale e incondizionata; pane e sale, come dicono essi, ma non sarà mai che si chiuda la porta in faccia a nessuno (ma si dice *hozhgjelden* a tutti). Per adempiere questo dovere tradizionale imposto dalle condizioni stesse del vivere dove la speculazione, piuttosto che la civiltà, o meglio una forma di vita più artificiale e più complicata, ha introdotto l'uso degli alberghi pubblici, l'albanese farà dei sacrifici e negherà a sè stesso ciò che in molte circostanze di debolezza o di infermità gli sarebbe indispensabile. E non se ne lamenta. È però vigilantissimo a custodire da qualunque usurpazione la sua proprietà. A questo principio egli è attaccato con tutta la forza della sua anima primitiva, sebbene nell'ordinamento giuridico e sociale della tribù vi sia pur tanto di quello che è predicato dalla fede comunistica, e non vi sia distinzione di classi o caste, anzi non apparisca molto neppure la differenza che vi è fra il ricco e il povero. L'albanese sente si può dire più di qualunque altro popolo il valore di un diritto primitivo dell'uomo com'è quello di proprietà. L'eredità, come ho già accennato sopra, procede secondo la linea del sangue. La successione, quando i fratelli di una stessa famiglia si volessero dividere, è regolata con norme semplici e chiare. Tutti comprendono che la